



GRANDI INDUSTRIE

Merkel: servono i «campioni» della Ue

Di Paola Romano a pag. 9

JOB24

Non decollano le assunzioni in «staff leasing»

A pag. 19-22

PAGAMENTI

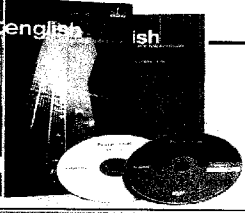
In distribuzione 1,6 milioni di avvisi fiscali

Garbia a pag. 27

RECORD

L'oro raggiunge la barriera dei 700 dollari

Capozzoli a pag. 40



ENGLISH24

Ottavo appuntamento con il corso: da domani in edicola dvd, cd e libro

In vendita a 12,90 €

SCIENZA E BUCROCRAZIA

Aiuti alla ricerca tra soldi e ipocrisie

Di GUIDO TABELLINI

In questi giorni scienziati e ricercatori italiani hanno completato le domande di finanziamento pubblico per i loro progetti di ricerca. I finanziamenti sono un aspetto centrale della politica della ricerca: divietano, perché determinano l'allocazione delle risorse tra progetti alternativi, indirettamente, perché influenzano sugli incentivi dei singoli ricercatori e delle università.

I finanziamenti alla ricerca sono anche un esempio rivelatore degli ostacoli che incontra la ricerca scientifica in Italia. Spesso ci si lamenta che i finanziamenti alla ricerca in Italia sono troppo bassi, ed è vero, soprattutto nelle scienze naturali. Ma il problema principale risiede nel sistema di utilizzo delle risorse.

Da punto di vista tecnologico e informativo, la procedura è impeccabile, grazie alla competenza tecnica del caposervizio interuniversitario Cineca che gestisce il servizio. Ma nella sostanza, la procedura è vincolata da norme astruse che causano sprechi e inefficienza. Per capire cosa non va, è utile un confronto con il Paese all'avanguardia, gli Stati Uniti.

Chi finanzia la ricerca? Questa è la prima e principale anomalia del nostro sistema. In Italia, i finanziamenti sono erogati dal ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Regole e procedure sono scelte dalla burocrazia del ministero, spesso più vicina ai politici che agli scienziati, e organizzate secondo criteri arcaici e poco flessibili. Negli Stati Uniti, i finanziamenti sono erogati dalla National Science Foundation (Nsf), un'agenzia indipendente, organizzata per settori disciplinari e con forti legami con la comunità scientifica. Un sistema simile a quello americano è usato in altri Paesi, come Inghilterra, Canada e Svezia.

Il ruolo delle università. In Italia i progetti individuali sono cofinanziati da 100 euro, 70 sono messi dal ministero, 30 dall'università che appartiene il ricercatore. Sembra un sistema ragionevole, ma non lo è. I ricercatori più attivi, che costano di più alle università, che quindi hanno minori incentivi ad assumere o a trattenere. Infatti, negli Stati Uniti il sistema funziona esattamente al contrario: per ogni 100 dollari erogati dalla Nsf, 70 vanno a finanziare il progetto e 30 sono incassati dall'università.

CONTINUA A PAG. 12

L'aumento delle entrate fiscali rende necessari meno dei 7 miliardi indicati da Bce e Fmi

Più gettito, manovra ridotta Ma le stime dilatano al 5,1% il deficit 2006

L'Unione studia una Biaga «spagnola» - Treu: incentivi per stabilizzare i contratti a tempo

Effetto entrate sulla manovra correttiva. L'aumento del gettito nei primi due mesi del 2006 potrebbe ridurre l'entità della correzione dei conti pubblici al di sotto dei 7 miliardi di euro derivanti dalle indicazioni di Bce e Fmi. Gli analisti però continuano a essere pessimisti sull'andamento dei conti. Per l'intuito «ret» il rapporto deficit Pil è avviato nel 2006 al 5,1% in meno, per la prima volta dopo 16 anni. L'avanzo prima avrà segno negativo. Sul fronte del lavoro, spiega Tiziano Treu, l'Unione studia una cura «spagnola» per la riforma Biagi: a partire dagli incentivi per la stabilizzazione dei contratti a tempo dopo due anni.

DEMAGOGIA TRIBUTARIA

Ci risiamo. Nella campagna elettorale per le elezioni nazionali i problemi delle grandi città sono enormi e complessi, e chi si candida nella città di Milano, Napoli, Roma risponde la ritorsione alla eliminazione dell'Ici o alla sua riduzione, come tema dominante, e i nostri candidati sindacali riprendono il perdurante circolo che ha caratterizzato le ultime

NAPOLITANO A UN PASSO DAL QUIRINALE



Decisivo, ieri ancora due fumate nere per l'elezione del capo dello Stato. La Coll dice no alla candidatura di Napolitano (nella foto Ansa), anche se per i vertici l'Ido «non votario è un errore». Stamani quarto scrutinio a maggioranza assoluta. Profili: «Avremo un grande presidente».

SERVIZI E DI PULLI A PAG. 4 E 5

Monti spiega paradossi italiani e scelte europee

DI MARIO PLATERO

WASHINGTON ■ Mario Monti ha riportato ieri da Washington concretezza al dibattito politico italiano di questi giorni, incoraggiando il prossimo governo a «prendere quanto prima decisioni importanti in materia di riforma strutturale» per raccogliere la sfida competitiva internazionale. E per riportare il nostro Paese al centro del processo di integrazione europea da una posizione di forza e non di debolezza. Proprio nei giorni in cui il suo nome veniva incluso nella rosa dei possibili candidati alla Presidenza della Repubblica, Monti, l'unica personalità non politica e non parlamentare menzionata per la successione al Quirinale, si è trovato all'«Institute for International Economics», uno dei più importanti think tank americani, a rassicurare i suoi interlocutori sulle prospettive europee e del nostro Paese. Un compito non facile: chi ha preso la parola fu un centinaio di politici, politologi, economisti e uomini d'affari, ha confermato la preoccupazione e lo scorcio per il «malessere» europeo; per reazione alle sfide che giungono dal nuovo modello competitivo internazionale; per le debolezze politiche in Gran Bretagna, Francia e Italia.

CONTINUA A PAG. 4

Asse Roma-Napoli tra i Pm Calcio, indagati anche Zavaglia e Chiara Geronzi

Anche Chiara Geronzi e Franco Zavaglia risultano indagati dalla Procura di Roma nell'inchiesta sulle presunte influenze esercitate dalla Gea World sugli ambienti del calcio italiano. Per la figlia del presidente di Capitalia, socia della società di procuratori, e per Zavaglia, a.d. della stessa Gea, si ipotizza il reato di «illecita concorrenza» tramite minaccia e violenza; è lo stesso reato contestato a Luciano Moggi, direttore sportivo della Juventus, e al figlio Alessandro, presidente della Gea. Nei prossimi giorni è previsto un confronto tra i Pm di Roma e quelli di Napoli, titolari di una seconda inchiesta sulla Gea. Intanto la Ige deciderà martedì se accettare le dimissioni di Franco Carraro.

SERVIZI A PAG. 13

Cnp «difende» Capitalia La compagnia francese: bene i manager

Il gruppo assicurativo francese Cnp «è pronto a difendere l'autonomia e l'indipendenza di Capitalia» e si dice pronto anche a entrare nel capitale della banca romana, seppure «con un investimento più simbolico che finanziario». A dichiararlo è stato il numero uno del polo transalpino Gild Benoit, che ha motivato la disponibilità con «il rapporto molto forte con il management di Capitalia». Una presa di posizione che sembra come un avvertimento ai «cugini» francesi del Crédit Agricole, primo socio di Banca Intesa che da tempo guarda a una fusione con Capitalia.

SERVIZI A PAG. 33

Pechino in un solo giorno decide di costruire 48 aeroporti

Un solo colpo da Pechino. Un piano massiccio, il più grandioso mai realizzato, che richiederà investimenti per oltre 200 miliardi di dollari. Da oggi al 2010 la Cina spenderà 17,4 miliardi per costruire 48 nuovi aeroporti, portando il loro numero complessivo dagli attuali 142 a 190 (per salire a 220 entro il 2020), mentre la flotta delle 1.350 compagnie nazionali passerà da 863 a 2.580 aerei, per il cui acquisto fino a 4mila unità entro il 2015. I primi a beneficiarne saranno naturalmente i cinesi, che si servono seppure di più dei cieli per spostarsi da un capo all'altro del Paese e per espandere le loro attività commerciali. Ma anche i giganti dell'industria aeronautica mondiale, Boeing e Airbus, che oltre la Grande Muraglia hanno trovato il mercato più ricco e promettente del pianeta.

SERVIZIO A PAG. 8

Camion-bomba in Irak fa 20 morti e 70 feriti

Sono almeno venti i morti e settanta i feriti provocati da un kamikaze che si è fatto esplodere ieri sera con un camion pieno di esplosivo nel mercato di Al-Az-Zakki iracheno a maggioranza turcomana. In settimana Nouri al-Maliki presenterà il nuovo Governo.

La Fed decide sul rialzo dei tassi al 5% Nella riunione di oggi la Federal Reserve dovrebbe alzare per la sedicesima volta consecutiva i tassi d'interesse, portandoli al 5 per cento. I mercati aspettano indicazioni sulle prossime mosse.

Editoria: i quotidiani guadagnano 900milie lettori Gli italiani leggono di più. Secondo l'Adi Press, nella primavera-autunno 2005 le persone che hanno aperto un quotidiano sono state ogni giorno 900mila in più rispetto al 2004 (+4,2%).

Metalle: balza l'export nel primo bimestre Dopo cinque anni difficili la metalmeccanica vede la ripresa. Nei primi due mesi del 2006 le esportazioni sono cresciute del 13,8%, con una produzione a +1,6 per cento.

Più fatturato e meno utili per Mediaset Il 2006 è iniziato a due velocità per Mediaset: nei primi mesi dell'anno i ricavi sono saliti a 955 milioni di euro, ma l'utile netto è sceso a 145,1 milioni. Sul risultato hanno influito i maggiori investimenti necessari per rafforzare il palinsesto durante le Olimpiadi invernali di Torino.

Cisco Systems sale a Wall St. con rialzo in crescita Cisco Systems ha chiuso il terzo trimestre con ricavi in crescita del 18% a 7,52 miliardi di dollari. L'utile invece ha segnato un lieve calo da 1,41 a 1,4 miliardi di dollari. Il titolo ha recuperato il 3,5% nel dopo-mercato. Wall Street ha chiuso in contrattata (+0,44%) il Dax (+0,30%) il Nasdaq.

È morto Pietro Garinei A 87 anni è morto a Roma Pietro Garinei. Con Sandro Giovannini (separato nel 1977) è stato il padre della commedia musicale all'italiana.

STAFFEO A PAG. 10

Advertisement for Casaraffini real estate services, featuring a house image and contact information.

Table with market data including 'MIBTEL +0,59', 'BORSA ITALIANA', 'MIGLIORI E PEGGIORI', 'BORSE EUROPEE', and 'MATERIE PRIME'.

Advertisement for Damiani jewelry, featuring images of necklaces and rings.